



COMUNE DI CINISI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO



Ordinanza Sindacale n 27 del 12/03/2020

Oggetto “Attivazione straordinaria del lavoro agile a seguito dell’emergenza sanitaria correlata al virus Covid-19” Attuazione art.1 comma 6 del D.P.C.M. dell’11 marzo 2020.

IL SINDACO

Su proposta del Segretario Generale

VISTI gli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, che disciplinano le modalità di svolgimento del lavoro agile;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare l'art. 3, comma 1;

VISTO l'articolo 2 del DPCM 25 febbraio 2020 che introduce in via provvisoria modalità semplificate per l'attivazione del lavoro agile nelle regioni individuate;

VISTA la Direttiva n. 1/2020 del Ministro per la pubblica Amministrazione, avente ad oggetto “*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 “ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge n.6 del 23.02.2020 “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*” CORONAVIRUS;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge n.6 del 23.02.2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge n.6 del 23.02.2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, applicabili sull'intero territorio nazionale che all'art.1 comma 6 dispone “*Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività' strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività' indifferibili da rendere in presenza.* “

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 e ferma restando la necessità di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa;

ATTESO che, allo stato attuale, nell'intero territorio nazionale si rende necessario apprestare ogni forma di garanzia e tutela della salute dei dipendenti e per contrastare il propagarsi dell'epidemia;

ATTESO che si rende necessario, indifferibile ed urgente disciplinare con un provvedimento extra ordinem il lavoro agile in esecuzione ed attuazione dell'articolo 1 comma 6 del D.P.C.M. del 11 marzo 2020;

Per le motivazioni riportate in premessa;

ORDINA

1) approvare il Regolamento per l'attuazione straordinaria del lavoro agile collegato all'emergenza sanitaria correlata al virus covid-19, nel testo che si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) Dare atto che, compatibilmente con le attività lavorative previste, è attivabile in via straordinaria e d'urgenza lo svolgimento del lavoro agile, a prescindere da vincoli di numerosità e di giornate settimanali, con priorità per le seguenti categorie di lavoratori:

- Lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente a rischio per esposizione al contagio (trapiantati, immunodepressi);
- Lavoratori nel cui nucleo familiare vi sono portatori delle suddette patologie o lavoratori che provvedono agli stessi ai sensi di legge;
- Lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia o sui quali grava la custodia di figli che frequentino la scuola primaria di primo grado e l'altro coniuge non possa provvedervi (per quest'ultima categoria, fino ai termini di cessazione delle misure straordinarie di sospensione della scuola).

3) I Responsabili dei Settori, funzionalmente responsabili del personale assegnato provvedono ad informare tutto il personale e, nel caso di formali richieste da parte degli interessati (acquisibili anche via mail) autorizzano, anche via e-mail, il personale che ne abbia fatta richiesta a svolgere la prestazione lavorativa presso il proprio domicilio o altro luogo indicato dall'istante. Successivamente i Responsabili, a fronte della situazione emergenziale che non consente l'istruttoria di particolari iter burocratici, comunicheranno per le vie brevi ed eventualmente via mail il contenuto della prestazione lavorativa ed i relativi obiettivi, la collocazione temporale delle fasce di reperibilità, la data di attivazione e ogni altra disposizione necessaria allo svolgimento ed alla verifica dell'attività lavorativa. I termini e le modalità di cui terrà conto l'ente saranno esclusivamente quelli documentabili da apposita attestazione da parte dei Responsabili di settore.

4) La durata dell'autorizzazione al lavoro agile è vincolata all'emergenza epidemiologica e viene rilasciata per periodi di massimo due settimane rinnovabili. L'attivazione della modalità di lavoro agile non preclude l'utilizzo in missione dei lavoratori interessati o, comunque, la possibilità di svolgimento del lavoro in ufficio per specifiche esigenze lavorative. Nell'autorizzazione vengono specificati i periodi di lavoro da prestare in ufficio.

5) Il presente provvedimento si riferisce alla fase di prevenzione in assenza di casi potenziali o accertati. Laddove dovesse giungere segnalazione della presenza di casi di contagio potenziali o accertati, l'Ente provvederà a porre in essere le misure straordinarie previste dalla normativa vigente.

DISPONE

La pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* e *sul sito istituzionale del Comune*;

La trasmissione della presente Ordinanza anche a mezzo pec

1. All'Asp, 6 di Palermo
2. Alla Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile;
3. Ai Responsabili di Settore.

Per notizia

- 1, Alle OO.SS.
- 2 Alle R.S.U.

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Impastato

Il Sindaco

F.to Avv. Gianni Palazzolo